

**PAVIA  
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

# Rassegna Stampa

11-15/05/2024

BAGNARIA

## Presto l'asfaltatura di via Michelangelo dopo il cantiere Asm

BAGNARIA

Sono numerose le opere pubbliche programmate dall'amministrazione comunale di Bagnaria guidata dal sindaco Mattia Franza.

Opere che riguardano asfaltature di strade e l'installazione di un eco-compattatore per la raccolta della plastica. Nelle prossime settimane prenderanno il via i lavori di



Lavori Asm a Bagnaria (archivio)

riasfaltatura della via Michelangelo nel capoluogo.

«I lavori si sono resi necessari - sottolinea il sindaco Franza - a seguito degli interventi di rifacimento della rete acquedotto programmati da Pavia Acque ed eseguiti dalla società operativa Asm Voghera. Per quanto riguarda i lavori di manutenzione straordinaria è in programma anche il rifacimento di via Castello che porta alla parte alta del borgo antico».

Sono in previsione altresì i lavori di sostituzione di cartellonistica della segnaletica verticale ormai obsoleta. Il Comune punta poi sulla raccolta differenziata con l'acquisto e l'installazione in paese di un eco-compattatore di ultima generazione che pos-

sa comprimere e contenere le bottiglie in plastica.

«Lo scopo del progetto - dice il sindaco - è quello di sensibilizzare la cittadinanza al riciclo delle bottiglie di plastica e di incrementare la percentuale di raccolta differenziata offrendo contemporaneamente l'opportunità agli utenti di compattare i rifiuti in plastica. Il nostro paese - continua Franza - si è piazzato in posizione utile nella graduatoria nazionale ed ora si perfezionerà l'iter burocratico del finanziamento concessi di circa 15mila euro a fondo perduto».

Grazie a questi fondi il Comune posizionerà nella centralissima piazza del capoluogo l'eco-compattatore. —

A. D.

VERSO IL VOTO

# I conti della campagna elettorale il centrodestra spenderà di più

Budget di 45.650 euro di cui 25mila dalla lista di Cantoni contro i quasi 41mila del centrosinistra

Fabrizio Merli / PAVIA

La campagna elettorale più costosa, in vista delle elezioni comunali dei prossimi 8 e 9 giugno, sarà quella del centrodestra che, complessivamente, prevede di spendere 45.650 euro. Il centrosinistra segue di poco, dal momento che in questo caso si parla di una somma di 40.940 euro.

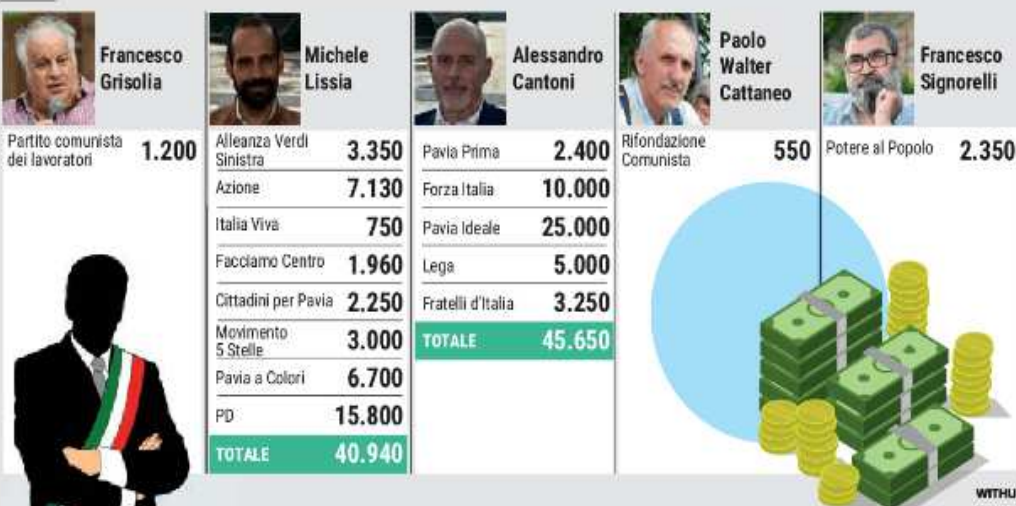
## BILANCIO PREVENTIVO

Le previsioni di spesa sono state pubblicate all'albo pretorio del Comune di Pavia. Seguendo l'ordine con il quale i candidati sindaci compariranno sulla scheda elettorale che verrà consegnata ai pavesi, il primo è Francesco Grisolia: il suo Partito comunista dei lavoratori prevede di spendere 1.200 euro di campagna elettorale.

Segue la coalizione di centrosinistra che candida Michele Lissia al ruolo di sindaco. Otto le liste che lo sostengono: Alleanza Verdi Sinistra prevede una spesa di 3.350 euro; Azione di 7.130 euro; Italia Viva di 750 euro; Facciamo centro di 1.960 euro; Cittadini per Pavia di 2.250 euro; Movimento 5 stelle di 3mila euro; Pavia a colori di 6.700 euro e il Partito democratico di 15.800 euro.

Facendo un raffronto con i bilanci relativi alle elezioni del 2019, quelle che videro trionfare Fabrizio Fracassi al primo turno, si nota una flessione del Pd che, all'epoca, mise sul tavolo 24.100 euro per la candidata sindaca Ilaria Cristiani e una decisa impennata per Pavia a colori che nel 2019 stimò una spesa di 2.820 euro. Il Movimento

## IL BUDGET IN EURO DEI CANDIDATI SINDACO



## ALLEANZA VERDI E SINISTRA

### Roberto Salis ospite al Broletto «Votate Ilaria per i diritti civili»

Ospite di Alleanza Verdi e Sinistra, ieri sera al Broletto, è stato Roberto Salis, padre di Ilaria, candidata alle europee con Avs ma, soprattutto, detenuta da 16 mesi in Ungheria in condizioni disumane per l'accusa, da lei respinta, di avere picchiato un militante nazista. «Stiamo aspettando di capire - ha detto Roberto Salis - se Ilaria potrà votare oppure no, se le sarà riconosciuto questo diritto che pareva essere in dub-



Franco Osculati e Roberto Salis

bio nei giorni scorsi. Inoltresiamo in attesa della decisione della Corte d'Appello sulla richiesta di concessione degli arresti domiciliari». Ai pavesi che hanno seguito l'evento, Roberto Salis ha spiegato perché chiede il voto per sua figlia: «Il voto a Ilaria - ha detto - è un voto a favore dei diritti civili. Mia figlia sta subendo un processo politico ignobile. Si è candidata alle europee con la speranza di poter finalmente avere un processo giusto e dimostrare la propria estraneità alle accuse che le vengono mosse. Una cosa che attualmente, vista la situazione politica dell'Ungheria, non le è consentito fare».

5 stelle se la cavò con 2.500 euro mentre Cittadini per Pavia (che all'epoca si chiamava Cittadini per Depaoli sindaco) mise nero su bianco 6.350 euro.

Passando alla coalizione di centrodestra che sostiene Alessandro Cantoni come sindaco, Pavia Prima prevede di spendere 2.400 euro. Forza Italia stima in 10mila euro il costo della campagna elettorale. La lista che, in assoluto, spende di più è Pavia Ideale, la civica alla quale appartiene il candidato sindaco Cantoni, che ha un preventivo da 25mila euro. Alla Lega basteranno 5mila euro, mentre Fratelli d'Italia ha iscritto a preventivo un importo di 3.250 euro. Interessante, in questo caso, il raffronto con le ultime comunali alle quali il centrodestra si presentava

con Alessandro Cattaneo (Forza Italia) che dovette poi cedere il passo, al ballottaggio, a Massimo Depaoli. Nel 2019, dunque, la lista civica Pavia Prima "scommise" molto di più sulle elezioni comunali, preventivando una spesa di 7mila euro. Anche Forza Italia viaggiava su valori più elevati, con una previsione di spesa di 18mila euro. Incomparabile il dato di Pavia Ideale (filiazione locale della list Lombardia Ideale che sostiene il governatore della Lombardia, Attilio Fontana) che nel 2019 metteva sul piatto 1.300 euro. La Lega, che elettoralmente pesava molto più di oggi (il 26,5%), nel 2019 prevedeva di spendere 22.400 euro. Singolare, invece, il dato riguardante Fratelli d'Italia: nel 2019 il partito di Giorgia Meloni "pesava" il

---

### **Grisolia ci mette 1.200 euro, Cattaneo 550 e Signorelli (Potere al Popolo) 2.350**

---

2,96% dei consensi e preventivò una spesa di 4mila euro per la campagna elettorale; oggi che viaggia poco al di sotto del 30 per cento, Fdl preventiva una spesa di 3.250 euro. Il "traino" dei dati nazionale e delle elezioni europee, evidentemente, non richiede investimenti particolarmente onerosi.

#### **GLI ALTRI DUE CANDIDATI**

Per quanto riguarda gli ultimi due candidati, Paolo Walter Cattaneo di Rifondazione comunista prevede che spenderà 550 euro per la campagna elettorale; dato assolutamente in linea con il 2019, quando lo stesso Cattaneo ottenne l'1,09% dei consensi.

Infine Francesco Signorelli, che è candidato sindaco di Potere al Popolo, ritiene che spenderà 2.350 euro.

Chiaramente si tratta di bilanci di previsione. Alla prova dei fatti, i partiti e le coalizioni potrebbero anche spendere di più (o di meno) rispetto a quanto hanno preventivato oggi. —

CAVA MANARA AL VOTO

# La vicesindaca Montagna punta su servizi sanitari e recupero di spazi urbani

Tra i progetti un polo per ospitare medici di famiglia e specialisti e nuovo centro sportivo a Mezzana Corti

CAVA MANARA

«Intendiamo continuare ad amministrare il paese con spirito di servizio, lavorando come fatto finora». Silvia Montagna, vicesindaca uscente, si candida nel segno della continuità e lo fa alla guida della lista civica P.I.N.I. Passione Idee Novità Impegno. Montagna, dipendente di un istituto bancario italiano come senior legal counsel, dal 2014 è assessora al Bilancio e ora si ripropone agli elettori, decisa a «improntare ogni fase dell'azione amministrativa e politica a legalità, onestà e trasparenza».

#### IL PROGRAMMA

La civica si presenta alle prossime elezioni «con una squadra di persone preparate, esperte e competenti» e con un programma che inserisce, tra le priorità, la riqualificazione dei locali di piazza Vittorio



Silvia Montagna

Emanuele, già utilizzati da Asst, e parzialmente occupati dagli ambulatori di due medici di medicina generale per creare uno spazio a disposizione anche di altri medici specialisti che potranno organizzarsi in un vero e proprio «polo sanitario».

Si punta anche a realizzare il nuovo polo sportivo a Mezzana Corti «creando anche un luogo di eventi, socialità ed aggregazione». «La superficie di circa 10mila mq rappresenterà un complesso unico per il Comune, per estensione, tipo-

logia e qualità dei servizi con attrezzature per 6 differenti sport – spiega Silvia Montagna -. Intendiamo inoltre completare il recupero dell'ex saponificio che la nostra giunta ha bonificato dall'amianto, destinando lo spazio a eventi culturali e mostre. E terminare gli investimenti «green» per la sostenibilità degli edifici comunali, a partire dall'installazione di pannelli fotovoltaici».

Nel programma anche il graduale allontanamento dei mezzi pesanti dall'attraversamento del centro, anche in accordo con la Provincia, per la tratta di competenza e istituzione di una «area 30 all'ora» nel centro urbano e lungo le strade che portano agli edifici scolastici per migliorare la sicurezza dei pedoni e per quartieri a misura d'uomo. «Vogliamo recuperare l'area ex tiro a segno, percorrendo bandi e fondi Pnrr con istituzione all'interno del «Giardino dei nuovi nati», realizzare un Centro del riuso e riconfermare tutti i servizi introdotti in questi anni a favore delle famiglie e tutti gli Sportelli gratuiti». —

STEFANIA PRATO

TORRE D'ISOLA AL VOTO

## Veronesi, corsa solitaria unico rivale il quorum

TORRE D'ISOLA

Il sindaco uscente Roberto Veronesi, unico candidato a Torre d'Isola, incontrerà i cittadini venerdì, dalle 19, per un aperitivo al campo sportivo. Veronesi è stato eletto per la prima volta nel 2014 e confermato poi nel 2019. Il sindaco uscente, 36 anni, sarà a capo della lista "Il Paese in Comune". L'unico avversario da battere sarà il quorum con l'obiettivo di superare il 50% dei voti



Il sindaco Roberto Veronesi

per evitare il commissariamento del Comune.

«Il fatto – dice Veronesi – che nessuno abbia depositato una lista contraria mi fa pensare che, in un contesto come il nostro, si possa dire che in questi dieci anni abbiamo fatto un buon lavoro. La presenza di una sola lista comporta però che sarà necessario superare il quorum, ogni voto sarà fondamentale». Il programma è ancora da svelare, ma tra gli interventi in via di conclusione c'è la nuova piazza. «Il progetto - spiega il sindaco - ridisegna il sistema della piazza centrale, gli spazi circostanti e la viabilità con l'obiettivo di offrire spazi fruibili e sicuri». —

DAVIDE AIELLO

VERSO IL VOTO

# Casatisma alle urne tra scontri e litigi cacciato il vicesindaco

Aveva sostenuto gli avversari del primo cittadino  
Si sfilava anche l'assessore Sforzini (senza candidarsi)

CASATISMA

Revoca immediata del mandato di vicesindaco. L'ha disposta il primo cittadino di Casatisma, Alberto Arpesella, nei confronti di Giancarlo Montagna a poco più di 24 ore dalla presentazione delle liste elettorali per le prossime elezioni amministrative.

I due, tra cui da tempo i rap-



Giancarlo Montagna

porti erano tesi, si sono definitivamente separati dopo la decisione, presa da Montagna, di appoggiare il giovane Michele Maggi nella prossima sfida elettorale per la fascia tricolore.

L'ormai ex vicesindaco ha ricevuto la notifica da parte della polizia locale lunedì mattina, insieme alla notizia che il suo ruolo è stato affidato im-

mediatamente ad Alessandro Gatti, Cinque Stelle, candidato consigliere proprio al fianco dello stesso Arpesella.

La campagna elettorale comincia così a Casatisma con i fuochi d'artificio tra le due liste civiche: la prima, "Progettiamo Casatisma" con candidato l'attuale sindaco Arpesella e la seconda, "Progetto Futuro", capitanata da Maggi e composta principalmente da membri dell'attuale maggioranza.

«Lo trovo un gesto puerile – commenta Montagna – quello compiuto dal sindaco a venti giorni dal voto. E non solo perché in questi cinque anni ho sempre lavorato per il bene della comunità e del Comune, ma anche perché vorrei ricordargli che se è diventato sindaco è stato anche grazie alle oltre 100 preferenze che avevo raccolto personalmente nel 2019».

Lo strappo, fino ad oggi latente, è quindi ormai manifesto, ed è destinato ad allargarsi. Michele Maggi ha dato le dimissioni dal suo ruolo di capogruppo della maggioranza e,

nel mentre, anche l'assessore Gabriele Sforzini avrebbe ufficializzato il suo allontanamento dall'amministrazione, restituendo al sindaco le proprie deleghe (quelle al bilancio, ai servizi sociali e alle attività economiche) e decidendo non ricandidandosi in nessuna delle due liste in corsa. «Un clima così ostile, in un paese che conta poco più di 800 abitanti – commenta Montagna, che frequenta la politica locale da sempre – non lo ricordo da almeno una quarantina d'anni, da quando cioè si discuteva animatamente del tema della discarica». Nelle scorse settimane pare che tra le due fazioni siano intercorsi diversi colloqui pacificatori, ma che non abbiano dato nessun esito: «Abbiamo tentato di instaurare un dialogo per evitare di arrivare a questo punto – conclude Montagna - ma dall'altro lato non abbiamo riscontrato nessuna volontà di trovare un compromesso. A questo punto non rimane che affrontare uno scontro, e lo faremo al momento del voto». —

SERENA SIMULA

## GALLIAVOLA AL VOTO



Giovanni Brogla



Caterina Faedda

# Faedda contesta una candidatura e ricorre al Tar

### GALLIAVOLA

In una delle quattro liste elettorali presentate per le amministrative di Galliaivola, il gruppo "Vivere Galliaivola", con candidato sindaco Giovanni Brogla, ci sarebbe un presunto errore. Sarebbe la candidatura del medico Giuseppe Piovera (fu primo cittadino ed è attualmente consigliere di opposizione nella vicina Lomello) che ha indotto la sindaca di Galliaivola Ca-

terina Faedda a fare ricorso al Tar della Lombardia dopo che la Commissione elettorale territoriale di Mede ha accettato come regolare la lista. Una candidatura, quella di Piovera, che Faedda ritiene da invalidare appellandosi alla norma regolamentare che vieta a un consigliere in carica in un altro consiglio comunale (è il caso di Piovera a Lomello) di candidarsi in altro Comune. Faedda spiega: «Sia chiaro che non

ho alcun motivo di rancore con Brogla, tanto meno con Piovera, ma ritengo doveroso far rispettare una normativa elettorale ben precisa. La Commissione elettorale non ha accettato la mia osservazione? Farò ricorso chiedendo il rispetto di una norma che lo stesso candidato Brogla ha voluto definire una semplice "svista". Io seguirò la mia strada, perché mi pare giusto anche nei confronti delle altre due liste, oltre che della mia, che saranno in lizza alle elezioni».

«La sindaca faccia il percorso che crede – replica Giovanni Brogla –. La commissione ha ammesso il candidato Piovera nella mia lista. Faedda, se vuole ricorrere al Tar, lo faccia a livello personale non certo come prima cittadina ancora in carica. Nessun livore nei suoi confronti, ma se sarà ricorso lo faccia con i suoi soldi, non certo con i soldi pubblici».

Ed infine la sindaca: «La mia osservazione non è rivolta agli interessati in quanto persone, ma nei confronti di una scelta che ritengo non regolare. Due uomini esperti come Brogla e Piovera, entrambi sindaci in passato, non avrebbero dovuto essere protagonisti di una tale "svista"». —

PAOLO CALVI

SAN GIORGIO AL VOTO

## Mora lascia la giunta guidata da Bellomo e lo sfiderà alle urne

SAN GIORGIO

Rimpasto in giunta a causa della campagna elettorale che vede sindaco e vice sindaco su fronti opposti.

Il vice sindaco Andrea Mora, candidato sindaco della lista San Giorgio Civica, ha presentato le dimissioni e il sindaco Giovanni Bellomo, che guida la lista civica Noi per San Giorgio, ha nomina-



Il Comune di San Giorgio

to al suo posto Mauro Quaggio con deleghe a Bilancio, Protezione civile e Polizia locale.

«Ringrazio il sindaco per la fiducia», dice il neo vice sindaco Quaggio.

Nella formazione del sindaco uscente, 71 anni, pensionato, ci sono, oltre a Quaggio, l'assessore uscente Luca Torriglia, Claudio Fabrizio Pallanzona, William Arcolin, Luigi Navazza, Federico Comolli, Giancarlo Mazzucco, Maria Grazia Bono, Michela Brognoni e Iole Chiamonti.

Della formazione di Mora, 57 anni, consulente finanziario, fanno parte Agostino Barone, Raffaella Biscaldi, Enrico Chiapparoli, Giorgia Dessì, Emanuel Di

Marco, Roberta Fleba, Matteo Ladu e Stefano Pisano. «Ho ritenuto di dividere la mia strada rispetto a quella di Bellomo – spiega Mora, sindaco dal 2014 al 2019 – perché credo che sia necessario guardare al futuro e al bene di un paese, San Giorgio, che ho avuto l'onore di guidare come sindaco e per il quale ho creato un programma innovativo e attento anche alle dinamiche moderne».

Non sarà però una sfida soltanto tra il sindaco uscente e il vice sindaco dimissionario.

Alla competizione elettorale partecipa anche Dario Ratti con la lista Ricominciamo insieme. —

UMBERTO DE AGOSTINO

AL CAMPUS AQUAE

# Centrodestra sfilata con Cantoni «È il nostro uomo-collante»

Accelera la campagna elettorale per il dopo Fracassi. «Non mi piace perdere» Bobbio: «Cancelliamo 5 anni di tensioni». Trivi: «Abbiamo comunicato male»

PAVIA

È tutto al Campus Aquae il popolo del centrodestra di Pavia. Candidati, simpatizzanti, cittadini che hanno deciso di essere lì per l'apertura ufficiale della campagna elettorale della coalizione che candida Alessandro Cantoni per il dopo Fracassi.

## SFILATA SUL PALCO

Sul palco salgono prima i capigruppo uscenti di Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia, Pavia Ideale e Pavia Prima. Poi i segretari regionali, cittadini e provinciali. Quindi l'assessora regionale e candidata al Parlamento Europeo Elena Lucchini, la deputata Paola Chiesa e i consiglieri regionali Ruggero Invernizzi, Andrea Sala, Claudio Mangiarotti. In video gli assessori regionali e il presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana che si dice «soddisfatto della candidatura di Alessandro Cantoni, professionista capace e competente».

Parla per ultimo il candidato sindaco. Parla dopo che da tutti è arrivato il riconoscimento al suo ruolo di collante di un centrodestra che in consiglio comunale, negli ultimi tempi, ha fatto registrare frizioni e cedimenti.

«È a capo della coalizione in un momento non facile – ammette Giovanni Palli, presidente della Provincia e segretario cittadino della Lega –. Ha accettato perché ama



Vignati (Lega), Bobbio (Fi), Trivi (Lega), Niutta (Fdi), Valsini (Pavia Ideale), Fraschini (Pavia Prima) e Cantoni

## FRATELLI D'ITALIA

### I big del partito alla presentazione dei nomi in lista: «Uniti si vince»

Fratelli d'Italia ha presentato ieri ufficialmente i propri candidati consiglieri per le prossime elezioni. A fare gli onori di casa, il coordinatore provinciale Claudio Mangiarotti, il segretario cittadino e parlamentare Paola Chiesa, e Carlo Maccari, coordinatore regionale del partito. Proprio Mangiarotti ha fatto gli onori di casa, sottoli-



Presentati i candidati di Fdi

neando come il momento sia «importante non solo per il futuro della città, ma anche del Paese, visto che l'8 e il 9 giugno si vota anche per il rinnovo del Parlamento europeo». «Il centro destra – ha continuato – ha una squadra compatta ed è questo l'elemento vincente che ci contraddistingue». «I nostri candidati – ha invece voluto sottolineare la segretaria Chiesa – si sono messi a disposizione per il bene della nostra città e dei nostri concittadini». Invitato d'onore anche il candidato per il centro destra, Alessandro Cantoni.

la sua città, perché è persona umile, con la capacità di fare sintesi, con doti di federatore di tutte le anime del centrodestra». Ha accettato, ma deciso a vincere e riportare il centrodestra alla guida del Mazzabarba. «Non mi piace perdere – avverte Cantoni -. Del passato coglieremo quanto è stato fatto di buono, ma dobbiamo tenere lo sguardo rivolto verso il futuro. Affronteremo una battaglia complessa, perché a Pavia vige l'alternanza. Con orgoglio mi metto a disposizione della città che amo. Qui c'è la mia famiglia e qui c'è il mio futuro. Ma, per vincere, c'è bisogno dell'aiuto di tutti voi. Da solo non posso fare nulla. Se cercate un sindaco fenomeno, quello non sono io. Se cercate una persona perbene, allora vi dico che quella sono io».

#### «PARLIAMO CON LA GENTE»

Poi si rivolge ai candidati: «Suonate tutti i campanelli, ascoltate e raccontate le nostre idee. Avvicinate anche quelli che pensate non vi voteranno perché potrebbero stupirvi». È adesso che bisogna affilare le armi, a 21 giorni dal voto per le amministrative e le Europee. Manella cornice del Campus Aquae, con vista sulla mega piscina, non manca l'autocritica. La fa il vicesindaco di Forza Italia Antonio Bobbio Pallavicini, «il centrodestra deve scrollarsi di dosso le tensioni interne registrate in questi anni» e la fa l'assessore Pietro Trivi, «non abbiamo saputo comunicare quanto fatto in cinque anni», mentre Niccolò Fraschini, Pavia Prima, lancia un affondo al centrosinistra, «chi vota per loro vota per il partito di Asm favori».

E Nicola Niutta avverte: «Il prossimo sindaco deve avere il coraggio di essere del centrodestra». Per Francesco Mantovani, coordinatore provinciale di Pavia Ideale, «è fondamentale portare al voto gli astensionisti». —

STEFANIA PRATO

CAVA MANARA AL VOTO

# Svolta nei servizi sociali e attenzione all'ambiente nei progetti di Mellerà

La candidata sindaca presenta il suo programma elettorale: «Vogliamo recuperare il patrimonio edilizio e ridurre traffico e inquinamento»

CAVA MANARA

Riduzione del traffico e dell'inquinamento, recupero del patrimonio pubblico, rigenerazione urbana, attenzione al sociale. Sono alcune delle priorità della lista Progetto Cava che candida sindaco Stefania Mellerà, consigliera minoranza uscente. Mellerà, 41 anni, laureata in Scienze Politiche, esperta di politiche pubbliche, impiegata in Università. «Metto a disposizione dei cittadini le mie competenze e la mia esperienza in pubblica amministrazione» dove lavora come responsabile di progetti per formazione e occupazione di studenti e laureati».

## LE PRIORITÀ

Tra i punti del programma il rinnovamento sostenibile, con la riduzione e di traffico e dell'inquinamento. «Dialogheremo con i Comuni limi-



Stefania Mellerà, 41 anni

trofi per evitare provvedimenti non coordinati impattanti sul territorio - spiega -. Vogliamo una mobilità che rallenti per camminare e pedalare in sicurezza. Installeremo colonnine di ricarica per veicoli elettrici e riapriremo nuove casette dell'acqua».

Si punta anche all'individuazione di spazi per i cittadini. «L'ex saponificio sarà destinato alla cultura, l'ex poliambulatorio di Cava e il centro polivalente di Mezzana per medici, servizi assistenziali e comunali decentrati. Ma ci

concentreremo anche su campi sportivi, parchi e manutenzione dei cimiteri».

Altra priorità la valorizzazione delle aree verdi con il recupero del patrimonio edilizio e la rigenerazione delle aree urbanizzate. «Intendiamo migliorare il decoro urbano e l'illuminazione, realizzare comunità energetiche per la produzione di energia pulita, abbattere le barriere architettoniche». Mellerà parla poi di «svolta sociale» e spiega: «Pensiamo a progetti per l'avvio al lavoro, a un centro di aggregazione giovanile, al ripristino del centro estivo che, con quello parrocchiale, rappresenta un aiuto per le famiglie, ad azioni per i bisognosi, come assistenza domiciliare e sanitaria». Manutenzione e sicurezza degli edifici, servizio mensa, trasporto scolastico e servizi come prescuola e postscuola «sono il minimo da garantire alla scuola», dice la candidata che poi aggiunge: «Valorizzeremo il volontariato con la Consulta e la Casa delle associazioni e torneremo alla gestione diretta della biblioteca». —

STEFANIA PRATO

## Valle Salimbene, si candida ex vicesindaco Bergamaschi punta sul dialogo coi cittadini «Siamo l'alternativa»

### COMUNIAL VOTO

VALLE SALIMBENE

**G**ianmarco Bergamaschi si candida a sindaco con "Vivere Lista Civica" che si presenta, spiegano dalla lista, «come un'alternativa determinata nel panorama politico locale, rappresentando cittadini desiderosi di un cambiamento di mentalità nell'affrontare le sfide quotidiane». Bergamaschi, fondatore della lista, spiega: «Non vogliamo più sentirci dire dagli amministratori locali "non so nulla", oppure "non è competenza nostra". Io considero i cittadini azionisti del Comune e chi si incarica di amministrarlo deve render conto agli azionisti, quindi ai cittadini, di ogni sua scelta, di ogni centesimo speso. La trasparenza, l'onestà e la coerenza sono virtù da coltivare, e la lista Vivere raccoglie cittadine e cittadini che incarnano questi valori».

Il candidato primo cittadino Gianmarco Bergamaschi si presenta con alle spalle un'esperienza da vicesinda-



Gianmarco Bergamaschi

co durata tre anni, dal 2019 al 2022. «Ha già dato prova di essere un amministratore coscienzioso e responsabile, supervisionando e portando a termine numerosi progetti, nonostante le difficoltà incontrate all'interno dell'amministrazione comunale di Valle Salimbene – spiegano da Vivere Lista Civica -. Tra i successi realizzati durante il suo mandato, per sua stessa iniziativa e impegno, si annoverano la riqualificazione del parco giochi nella frazione di San Leonardo e di Strada Bassa, l'installazione di pannelli fotovoltaici sul municipio e di punti di ricarica per auto elettriche, nonché l'accordo con le Guardie ecologiche volontarie per migliorare la sicurezza». —

ST.PR.

VERSO IL VOTO

# Stradella, Bellinzona-Cantù programmi e prime scintille

Al sindaco uscente accuse pesanti sulle scelte fatte per amianto e disabilità  
Lui replica: fisco e acquisizioni, non alienazioni come deciso in passato

STRADELLA

Prime scintille elettorali tra i candidati sindaci di Stradella, Alessandro Cantù e Gianpiero Bellinzona, alle presentazioni di candidati e programma.

Ha iniziato sabato **Bellinzona**, che non ha fatto sconti all'amministrazione su disabili e amianto. «Le operazioni attuate sull'handicap sono scandalose, noi vogliamo salvaguardare i servizi, creando uno sportello per la disabilità» ha detto riferendosi alla mancata attivazione da parte del Comune di cinque posti al Centro diurno. Sull'amianto, ha definito «vergognosa» l'uscita dal progetto del Sin «anteponendo l'interesse economico». Passando al programma, Bellinzona ha promesso di riportare la polizia locale tra la gente e agevolare la costruzione della nuova caserma dei carabinieri, il recupero delle aree dismesse (alloggi popolari nell'ex cantina so-



Sopra la lista di Bellinzona, sotto quella di Cantù

ziale). Tra le opere pubbliche, priorità al cavalcavia del Corriggio, alla realizzazione della rotatoria dell'ospedale, al completamento della gronda, alla manutenzione del centro polifunzionale. «Vogliamo ridefinire con gli operatori del commercio le manifestazioni storiche per far tornare a vivere Stradella» ha aggiun-

## Il confronto su questioni concrete e sui progetti per rilanciare la città

to. Avanti, poi, con il confronto sulla fabbrica Dallapè come sede del museo della fisarmonica, «perché questa storia non può essere ridotta a un piccolo monumento in piazza». Infine, la difesa dell'ospedale «congiuntamente con gli altri Comuni, mentre finora è stato gestito solo dal sindaco

senza ascoltare il territorio».

Domenica è toccato a **Cantù**, che ha arruolato i big del centrodestra, nazionale (Tommaso Foti e Licia Ronzulli) e locale. «Sono orgoglioso di rappresentare il centrodestra unito» ha detto, rivendicando le cose fatte nei cinque anni, non solo opere pubbliche ed eventi, ma anche «2,6 milioni di euro per il Welfare» e «centinaia di migliaia di euro» recuperati con gli accertamenti fiscali, «cosa che prima in questo Comune non era mai stata fatta».

Altra stoccata sulle acquisizioni di Bosco Negri ed ex cantina, «mentre prima si pensava solo ad alienare». Poi il programma: nuovo parco giochi in via Pozzobonello e rifacimento del manto del campo di basket a San Zeno, spazio anziani al laghetto degli Alpini, ripristino del cavalcavia del Corriggio, restyling della Torre e della Fontana dei Quattro Cannoni, prolungamento della nuova pavimentazione sul viale dei giardini. Tra le nuove opere, la gronda nord, la caserma dei carabinieri, una palestra, una sede fissa per la Pro loco, il museo della moto Alpino. Senza dimenticare l'ospedale («La chiusura è scongiurata da tempo») e la bonifica dell'amianto. «Non posso pensare che i cittadini votino un candidato, che da comandante della polizia locale ha firmato un contratto per la sosta a pagamento svantaggioso per il Comune» l'attacco di Cantù all'avversario. —

OLIVIERO MAGGI

VERSO IL VOTO

## Zucconi: «Santa Maria ritorni la locomotiva che traina la valle Versa»

SANTA MARIA DELLA VERSA

«Santa Maria deve tornare ad essere la locomotiva che traina la valle Versa». Il Palazzetto dello sport di via Moravia ha ospitato, domenica sera, la presentazione dei candidati e del programma elettorale della lista "Obiettivo Comune", che candida come sindaco Anna Zucconi, assessora uscente ai Servizi sociali del Comune di Pavia, che ora vuole «portare l'esperienza maturata in questi cinque anni nel mio



Anna Zucconi

paese e tra la mia gente».

Sono dieci i punti del programma elettorale. Si parte dalla salute, con la riattivazione di alcuni servizi sospesi per il Covid, come il punto prelievi, e l'arrivo di un secondo medico di base. Per quanto riguarda la scuola, la lista punta ad ampliare gli spazi delle elementari per ospitare le classi di un intero ciclo di studi.

«Per noi il commercio è l'ultima parte della valorizzazione del territorio, che cresce una volta che si è potenziato il turismo - ha aggiunto -. Vogliamo valorizzare gli esercizi esistenti e creare occasioni per l'apertura di nuovi; inoltre, vogliamo creare un rapporto costante con i proprietari dei negozi sfitti per trasformarli in vetrine dei prodotti del territorio». Tra le opere pubbliche è prevista la realiz-

zazione di un deposito per mezzi, apparecchiature, veicoli del Comune e della protezione civile, per il materiale della Pro loco. Altri punti sono la realizzazione di una piazzola ecologica per la raccolta dei rifiuti, la costruzione della nuova caserma dei carabinieri, individuazione di un referente per le frazioni.

«Teniamo molto agli spazi aggregativi per i giovani - ha concluso Zucconi - con la manutenzione del campo sportivo e della piscina e la riqualificazione del Palazzetto per renderlo più attrattivo». Ad affiancarla i dieci candidati consiglieri: Giancarlo Alessi, Luca Bongiorno, Arianna Chiapponi, Cesare Dezza, Rebecca Ferrari, Massimo Fulgosi, Daniele Lacchini, Elena Marangon in Bruni, Manuele Carlo Riccardi, Alice Tagliabue. —

O.M.

ZEME AL VOTO

## Previderè e Bocca gli sfidanti del sindaco

ZEME

Sarà una corsa a tre a Zeme. Il sindaco uscente Massimo Saronni, 56 anni, si presenta con la lista "Sì amo Zeme". Con lui ci saranno il vice sindaco Christopher Ferrandi, l'assessore Federica Pagani e i consiglieri di maggioranza Tiziana Bavera, Paola Minchiotti, Ornella Rota e Fabrizio Zaccone. I volti nuovi sono Maurizio Milan, Sofia Cattelan e Marco Tonin. «Sarà con me - chiarisce il sindaco - gran par-



Marco Previderè

te dei consiglieri comunali uscenti: per quanto riguarda il programma, faremo una valutazione partendo dai cantieri che non si erano aperti per la pandemia e da quelli modificati in corso d'opera». Saronni avrà di fronte due vigevanesi. Marco Previderè, 56 anni, con la civica Viva Zeme, composta da Marco Dell'Acqua, Cristina Gnocchi, Maria Amato, Carmen Dallera, Luca Sartori, Francesca Giuseppina Raganato e Francesco Stazzeri. Con Enrico Bocca Corsico Piccolini (Zeme civica), ci sono Teresa Destro, Gisela Mendez, Estanislao Montero, Joseph Enzo Chavez Rivera, Nancy Beatriz Rivera de la Cruz, Chiara Alda Re e Federico Morando. —

U.D.A.

## COMUNI AL VOTO

# Valeggio, anche Mancin in lizza per il municipio

VALEGGIO

Anche Gianfranco Mancin parteciperà alle elezioni. Il 60enne libero professionista nel settore idroelettrico e consigliere di minoranza si candida con la civica Per Valeggio: avrà di fronte il sindaco Luigi Tasso (Insieme per Valeggio) e Davide Gallo Rocco (Valeggio civica). Con Mancin ci sono Gianbattista Mazzoli, Enrico Braccio, Daniele Speran-



Gianfranco Mancin

dio, Alessandro Capè, William Mancin, Cecilia Maria Paziienza e Patrizia Rutigliano. «Diffonderemo a breve il programma – anticipa Mancin – con progetti che si autofinanziano senza gravare sulle casse comunali». Sull'altro fronte c'è Luigi Tasso, affiancato dal vice sindaco Fabrizio Crepaldi, Paolo Degiorgi, Mauro Gorini, Piergiuseppe Costa, Piermario Maggioni e Luigi Cuzzoni, Massimo Farinello, Elisa Tasso e Michael Maiocchi. Con Gallo Rocco ci sono Gianluca Bartoletti, Dario Campaci, Fabio Andriolo, Francesco Mantovani, Fiorenzo Mantegazza, Marta Traverso e Armida Gusmini. —

U.D.A.

## Lomello, le formazioni elettorali al via Magenta e Cerri avversari di Ruggia in cerca del tris



Si è presentata la lista che appoggia la sindaca Silvia Ruggia

## COMUNI AL VOTO

LOMELLO

**L**a sindaca uscente Silvia Ruggia sarà sfidata dal consigliere di minoranza Giampaolo Cerri e da Giuseppina Tina Panzarasa Magenta. Ruggia, 71enne insegnante in pensione, cerca la riconferma per la terza volta alla guida della civica Noi per voi. Al suo fianco ci saranno sei consiglieri e 4 volti nuovi: fra i primi il vice sindaco Nadia Cavazzana, l'assessore Claudio Bernuzzi e i consiglieri Giuseppe Pastorini, Giuseppina Giuliani, Gabriele Longoni e Stefano Bellingeri. Fra i volti nuovi, Francesca Chiodi, animatrice dell'oratorio e com-

ponente della compagnia Teatro in Laumellum, Alex Bisio, Fabio Carta e Marco Campanella. Tina Panzarasa Magenta, alla prima candidatura, guiderà Lista civica Magenta, composta da 7 candidati: Rita Mosca, Hysni Laci, Emanuele Ceci, Alice Dalpedri, Salvatore Papa, Flavia Laci e Daniele Franzè. Tina Panzarasa è da anni attiva nel panorama culturale locale e regionale: ha fondato la biblioteca Giovannini-Magenta col marito Gianfranco. Con Giampaolo Cerri (Lomello nel cuore) ci sono Valentina Baldi, Maria Grazia Bellone, Piera Cattenone, Pierfrancesco Gavi, Simone Guaita, Silena Guazzardi, Marco Ragazzi, Stefano Rossi, Claudio Sciondi e Giovanni Tassi. —

U.D.A.

# L'osservatorio meteo climatico di BrianzAcque

**Un servizio rivolto ai cittadini e ai 55 Comuni della Brianza per conoscere le variazioni del meteo in un clima che cambia. Pubblicato il primo bollettino trimestrale**

*Monza, 2024* - I cambiamenti climatici rappresentano una delle sfide più rilevanti dei nostri tempi. L'aumento delle temperature e l'intensificazione di eventi estremi come alluvioni e siccità comportano conseguenze ambientali, economico e sociali. Da dieci anni, BrianzAcque è impegnata a mettere in campo misure e a realizzare infrastrutture per far scudo contro le mutazioni del clima e rendere il territorio della Brianza sempre più resiliente. Una precisa strategia di adattamento che ora si arricchisce di un supporto a carattere scientifico: **l'osservatorio meteo climatico**. Finalizzato a fornire un quadro conoscitivo corretto sull'andamento di piogge, vento, aumenti e discese delle temperature, l'osservatorio ogni tre mesi, pubblica un **bollettino**. Niente previsioni, ma un report in cui sono contenute informazioni affidabili e dati aggiornati sia rispetto agli eventi meteorologici rilevanti, sia riguardo ai cambiamenti climatici stagionali. In particolare, per BrianzAcque è uno strumento di pianificazione per il governo delle acque, utile a supportare il gestore nei processi decisionali importanti per la comunità. Per gli oltre 870 mila cittadini di Monza e Brianza è fonte certa di informazioni mentre, per gli uffici tecnici di Provincia e Comuni, è una base del percorso verso la stesura dei piani di adattamento climatico.

Il bollettino, curato **dell'Ufficio Pianificazione, Modellazione e Autorizzazioni di BrianzAcque** con il supporto di **Alessandro Ceppi**, climatologo, ricercatore del Politecnico di Milano, rappresenta un servizio di prim'ordine rivolto al territorio, a chi ci vive e ci lavora. Il primo numero "gennaio-marzo" offre una fotografia della stagione invernale caratterizzata da mesi caldi e dai primi forti temporali dell'anno, precipitazioni che si sono poi acuite nel mese di aprile. Il report è disponibile on line sul sito al link <https://www.brianzacque.it/it/osservatorio-meteo-climatico>.

**Il presidente e AD di BrianzAcque**, ha definito l'osservatorio come un servizio del tutto innovativo per un gestore del servizio idrico, che rientra nell'ambito delle politiche proattive aziendali per l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici. In un territorio fortemente urbanizzato e cementificato come la Brianza, questo strumento rappresenta un contributo significativo per la comprensione del tema climatico e per affrontare al meglio i complessi problemi da esso generati.

**Occhi puntati sul clima grazie ad una fitta rete di 91 pluviometri** - Fondamentale per la creazione dell'Osservatorio è stata la rete di pluviometri di BrianzAcque, installati nel 2020 per monitorare le precipitazioni all'interno dell'ambito di competenza. Con 91 strumenti di misurazione distribuiti capillarmente in tutti e 55 i comuni della Provincia, il sistema di pluviometri si colloca tra i più fitti, esistenti in Italia: in pratica uno ogni 4,5 km. Questa rete, in parte digitalizzata, viene utilizzata per raccogliere, analizzare e documentare importantissimi dati oggettivi sull'effettivo andamento dei fenomeni piovosi temporaleschi, caratterizzati da una estrema variabilità spaziale e temporale, che -

specialmente con l'intensificarsi dei fenomeni a seguito del cambiamento climatico in atto – mandano sempre più in crisi le reti fognarie.

**Elaborazione dati su basi scientifiche “glocal”** - Se le informazioni principali per l'elaborazione del bollettino vengono prese dai pluviometri, per avere una visione più ampia sul territorio, si considerano anche altri dati provenienti da reti ufficiali come quella di ARPA Lombardia e dal mondo della Citizen Science, che offre un contributo significativo nel monitoraggio meteo-climatico. Il bollettino mira inoltre a riportare notizie anche a scala più ampia con numeri frutto di studi e pubblicazioni scientifiche internazionali e nazionali come ad esempio, il Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici – PNACC di recente approvazione.

**BrianzAcque e la lotta al cambiamento climatico** - Gli eventi estremi che, negli ultimi tempi, hanno coinvolto Monza e Brianza, tra cui la siccità del 2022, l'uragano del luglio 2023 e altri fenomeni a violento carattere temporalesco, hanno dimostrato l'efficacia delle misure e delle azioni intraprese preventivamente da BrianzAcque per far fronte al climate change. Vasche volano, parchi dell'acqua, interventi di drenaggio urbano sostenibile, pianificati e realizzati in questi anni, sono riusciti a trattenere ingenti quantitativi di acqua che, diversamente, si sarebbero riversati su strade, abitazioni, campi. Sul fronte opposto, una serie di interconnessioni tra gli acquedotti comunali e piani di manutenzione delle opere di captazione delle acque hanno fatto sì che nel 2022, annata più “arida” di sempre, la siccità non abbia avuto ripercussioni sull'approvvigionamento idrico della popolazione, nonostante l'abbassamento della falda.

VERSO IL VOTO

# Corsa a sindaco, Anselmetti escluso E in extremis c'è un candidato in più

Il Partito comunista dei lavoratori schiera Francesco Grisolia nella sfida per palazzo Mezzabarba. Sulla scheda elettorale l'8 e 9 giugno sarà il primo, seguito da Lissia, Cantoni, Cattaneo e Signorelli

Fabrizio Merli / PAVIA

Colpo di scena al Mezzabarba: la lista civica di Marco Anselmetti non è stata ammessa dalla commissione elettorale perché mancavano 12 firme, ma al suo posto è "comparsa" la lista del Partito comunista dei lavoratori che candida a sindaco Francesco Grisolia, 72 anni, ex dirigente nazionale della Cgil. E proprio il suo nome sarà il primo sulla scheda che gli elettori pavesi riceveranno alle urne il prossimo 8 e 9 giugno.

## IL SORTEGGIO

Nel primo pomeriggio di ieri, a palazzo Mezzabarba, è stato sorteggiato l'ordine con il quale candidati sindaci e liste di appoggio compariranno sulla scheda. Primo, come detto, Francesco Grisolia con il Partito comunista dei lavoratori. Seguono il centrosinistra di Michele Lissia (Alleanza verdi sinistra, Azione, Italia Viva, Facciamo centro, Cittadini per Pavia, M5s, Pavia a colori, Pd), il centrodestra di Alessandro Cantoni (Pavia prima, Forza Italia, Pavia Ideale, Lega, Fratelli d'Italia) e i candidati sindaci Paolo Walter Cattaneo (Rifondazione comunista) e Francesco Signorelli (Potere al popolo). La comparsa del Partito comunista dei lavoratori ha spiazzato anche alcuni addetti ai lavori: è la terza formazione di sinistra-sinistra che candida un sindaco e questi sono i candidati al Consiglio comunale: Luca Prini, Cinzia Ronzitti, Massimo Angelo Busnelli, Angelo Libretti, Mauro Penoncelli, Luigi Tomasi-



Dopo il sorteggio in commissione elettorale, l'esposizione dell'ordine con cui i candidati saranno sulla scheda



Marco Anselmetti, 67 anni, è stato escluso



Francesco Grisolia, 72 anni, candidato sindaco

no, Paolo Saul Di Nicola, Giuseppe Mascolo, Salvatore Lo Galbo, Claudia Deliu, Francesca Scapin, Vincenza Ganduglia, Giorgio Cavallero, Gianantonio Chiavelli, Mirko Stringaro, Alex Casti, Asia

Leonardi, Maria Lombardo, Susanna Marzolla, Ciro Attanasio e Fidalba Zini.

Il candidato sindaco del Partito comunista dei lavoratori, Francesco Grisolia, 72 anni, è nato a Genova dove

ha compiuto gli studi laureandosi in Giurisprudenza e dal 1978 vive a Milano. Militante trotskista da quando aveva 16 anni. Ha fatto parte del direttivo nazionale del Partito comunista dei lavora-

tori (nato nel 2006 in contrasto alla linea di Fausto Bertinotti che con Rifondazione comunista entrò a far parte del governo Prodi) e dirigente nazionale della Cgil.

## ANSELMETTI SI È RIPRESO

Il fine settimana è stato caratterizzato anche dal malore di Marco Anselmetti, durante il deposito delle firme a palazzo Mezzabarba. Per sua fortuna, già ieri pomeriggio Anselmetti stava decisamente meglio, nonostante la delusione di essere stato tagliato fuori dalla competizione elettorale essendo riuscito a raccogliere 188 firme a fronte delle 200 richieste dalla legge. Ieri, ironicamente, sul proprio profilo Facebook ha pubblicato la foto di Dorando Pietri, sportivo passato alla storia per il drammatico epilogo della maratona dei Giochi olimpici di Londra 1908: tagliato per primo il traguardo, sorretto dai giudici di gara che l'avevano soccorso dopo averlo visto barcollare più volte stremato dalla fatica. A causa di quell'aiuto fu squalificato e perse la medaglia d'oro. Ieri Anselmetti ha ringraziato il presidente del Consiglio comunale, Nicola Niutta e il segretario generale, Riccardo Nobile, primi a soccorrerlo in seguito al malore accusato. «Tanti mi hanno manifestato solidarietà - ha detto ieri - nonostante l'esclusione faremo un evento con i nostri candidati. Se prima chiedevamo alle persone di votare per noi, adesso chiederemo di andare a votare perché è molto importante».

PALESTRO

## Il sindaco uscente lascia lista ritirata in extremis

PALESTRO

Dopo un solo mandato alla guida di Palestro lascia il sindaco uscente Giuseppe Cirronis. Il primo cittadino aveva già pronta una lista, che era già stata depositata in municipio. Ma sabato mattina ha deciso di ritirarla. «Non avevo più intenzione di ricandidarmi soprattutto per i tanti impegni di lavoro - spiega il sindaco Cirronis, titolare di un'azienda che realizza prodotti per dentisti -. Era stata



Il sindaco Giuseppe Cirronis

però depositata una sola lista, così per dare un'alternativa al paese avevo pronta anche la mia». La lista già depositata era quella di Paola Franzo, architetta ed ex sindaca dal 2014 al 2019 battuta per un pugno di voti proprio da Cirronis. Ma sabato mattina ha presentato una lista anche l'ex sindaca Maria Grazia Grossi, che era consigliera di maggioranza con Cirronis. E così il sindaco uscente ha ritirato la sua.

A questo punto la sfida dell'8-9 giugno sarà tra Franzo e Grossi, che si erano già trovate contrapposte nel 2014. Franzo vinse con il 46%, c'era anche una terzalista guidata dal compianto Fabrizio Bertotti. —

S.BAR.

VERSO IL VOTO

# Anselmetti, forse mancano le firme poi ha un malore al Mezzabarba

L'aspirante sindaco è svenuto mentre stava consegnando i documenti della lista. Oggi la decisione

Fabrizio Merli/PAVIA

Come un centometrista che inciampa a dieci centimetri dal foto finish, Marco Anselmetti, 67 anni, candidato sindaco per la lista Pavia civica è arrivato a un passo dal consegnare lista elettorale e firme a supporto, ma si è sentito male a palazzo Mezzabarba. La sua candidatura è in bilico perché non avrebbe raccolto un numero sufficiente di firme, ma la decisione verrà presa oggi dalla commissione elettorale in Comune.

DUE GIORNI MICIDIALI

Anselmetti è molto noto in città in quanto, per anni, ha occupato un ruolo dirigenzia-



Marco Anselmetti, 67 anni, ex dirigente di Asm è candidato sindaco

le in Asm Pavia. Dopo gli accertamenti al pronto soccorso del San Matteo è stato dimesso e ha potuto fare ritor-

no a casa con la raccomandazione di riposarsi. A tradirlo, molto probabilmente, lo stress per la maratona legata

alla raccolta delle 200 firme necessarie a convalidare le candidature. «Gli ultimi due giorni - ha raccontato ieri mattina - sono stati micidiali. Anche se sono sempre stato abituato a reggere lo stress, questa volta non ce l'ho fatta. Tra l'altro, la notte prima avevo dormito solo tre ore; sono stato molto impegnato a trovare le firme necessarie al deposito».

DUE SVENIMENTI

L'allarme, a palazzo Mezzabarba, è scattato poco dopo le 11 di ieri mattina. «Avevo raccolto tutta la documentazione - prosegue Anselmetti - e ho fatto le scale del municipio di corsa per raggiunge-

re l'ufficio adibito alla raccolta delle candidature. Sono entrato, ma mi sono sentito male e ho dovuto sedermi». Il candidato è stato soccorso dal segretario generale, Riccardo Nobile e da altri dipendenti comunali ed esponenti dei vari partiti. È stato accompagnato in bagno a rinfrescarsi, ma una volta tornato all'ufficio per il deposito ha accusato un nuovo malore. A questo punto è stato chiesto l'intervento del 118 e un'ambulanza ha raggiunto la piazza del municipio. L'ingegnere è stato portato al posto di pronto soccorso per essere sottoposto agli accertamenti clinici necessari ad escludere problemi di particolare gravità.

Pare che le analisi abbiano dato esito negativo e così Anselmetti ha potuto fare ritorno a casa. Probabilmente la stanchezza e lo stress delle ultime giornate gli hanno giocato un brutto scherzo: alle 12 di ieri, infatti, scadeva il termine per depositare le liste a sostegno dei vari candidati al ruolo di sindaco.

ANDREMO AVANTI

«Voglio ringraziare - ha concluso Anselmetti - tutte le persone che in queste settimane si sono spese e mi hanno aiutato. Comunque, anche se risultasse che non abbiamo raggiunto le 200 firme, continueremo a occuparci di politica per il bene di Pavia. Stavo aspettando che un candidato mi raggiungesse per integrare le firme che avevo io, francamente non so come sia finita perché mi sono sentito male».

Pare che l'ammontare delle firme abbia raggiunto le 188, numero non sufficiente a sostenere le candidature, anche se la parola definitiva giungerà oggi dalla commissione elettorale. Anselmetti ha organizzato una lista civica dedicata ai delusi della politica dei partiti. —

©FOTO: D. DI NERVALA



CASTEGGIO AL VOTO

# «Entusiasmo e competenze» La squadra dell'ex assessore

Andrea Mussi candidato sindaco con lunga esperienza in Comune  
«Tante idee: rilancio delle attività commerciali, decoro urbano, viabilità»

CASTEGGIO

Una lista civica che raggruppa esponenti di diversi colori politici, animati da un unico obiettivo. «La voglia di fare il bene di Casteggio e del nostro territorio. Ho scelto la qualità delle persone, a prescindere dalla loro appartenenza e storia politica».

Andrea Mussi, 50 anni, geometra che lavora come responsabile del settore territorio nei Comuni di Santa Giuletta e Redavalle, candidato sindaco della lista "Insieme Mussi sindaco", presenta così la squadra che lo accompagnerà nella corsa alle elezioni comunali di Casteggio, in agenda per i prossimi 8-9 giugno, dove sfiderà il sindaco uscente Lorenzo Vigo.

Dopo aver condiviso l'esperienza politica con la giunta che governa attualmente a Palazzo Carena, nelle vesti di assessore alla programmazione territoriale, Mussi se n'è andato sbattendo la porta, e ha de-



La classica foto di gruppo per i candidati consiglieri della lista di Andrea Mussi (al centro)

ciso di candidarsi in prima persona come futuro sindaco, lanciando la sfida a Vigo. «Io e Andrea Tagliani facevamo parte della maggioranza come assessori, Alessandro Frascini e Fabiana De Paoli come consiglieri. Non ci è piaciuto

la mossa politica di fare l'accordo con la Lega del capogruppo Seggio, dopo che per quindici anni è stata all'opposizione. Secondo noi, Vigo è stato poco coerente, vedremo come la penseranno i cittadini», rincara la dose Mussi.

A conferma di una lista civica in cui convivono diverse correnti politiche, nel gruppo che sostiene Mussi, ci sono esponenti "storici" della sinistra come la consigliera comunale Giuliana La Cognata, attualmente in quota Italia Vi-

va, ed Emiliano Scolè, ex consigliere provinciale, anche lui iscritto a Italia Viva.

«Non ho guardato all'ideologia dei vari componenti della lista, ma al loro entusiasmo, alle competenze e alla voglia di fare. Abbiamo tante idee, dal rilancio delle attività commerciali, la viabilità, al decoro urbano, siamo una squadra molto motivata, che vuole il bene di Casteggio», dichiara Andrea Mussi, che ha accumulato una lunga esperienza all'interno della vita amministrativa di Casteggio, prima come vice sindaco durante il mandato di Lorenzo Callegari, e successivamente come assessore, sempre con Callegari e quindi con Vigo, prima della burrascosa separazione.

La più giovane del gruppo che appoggia Mussi è Martina Bono, 23 anni, responsabile amministrativa dell'azienda che opera nel settore edilizio a Casteggio. La sede del comitato elettorale di Andrea Mussi si trova nella centrale piazza Cavour. Sull'ipotetica squadra di governo della città, il candidato sindaco non si sbilancia: «La composizione della giunta non si fa a tavolino, ma verrà stabilita in base ai voti e alle personali competenze, inclinazioni e attitudini di ciascun componente», anticipa Mussi. Oltre ai candidati già menzionati, la lista a supporto di Mussi è completata da Morena Gallan, Alberto Merlo, Fabio Milanese, Carlo Perduca, Silvia Brigada e Manuela Setti. —

ALESSANDRO QUAGLINI

Campospinoso, troppo vicina alle abitazioni, impossibile utilizzare altri metodi. Zona transennata, i lavori conclusi entro mercoledì

## Torre dell'acqua da demolire sezionata ma senza esplosivi

### L'INTERVENTO

**S**ono iniziati i lavori di demolizione della torre dell'acquedotto in via Grisini.

Si tratta di una delle cosiddette torri piezometriche, utilizzate in passato per ospitare serbatoi per l'accumulo d'acqua, ma che con il passare del tempo sono state via via dismesse. Oltre a non essere più utilizzata, quella di via Grisini necessitava di una messa in sicurezza urgente, visto che il Comune aveva segnalato la caduta di calcinacci, che potevano costituire un pericolo, data la vicinanza con le case e con la viabilità pubblica. «Sul territorio di Campospinoso Albarredo c'era un'altra torre di questo tipo, in località Fornace, che è stata demolita - spiega la sindaca del paese, Olga Volpin -. Per quanto riguarda quella di via Grisini, da tempo avevo sollecitato Pavia Acque chiedendone la rimozione, visto che c'erano state segnalazioni di caduta di calcinacci. I lavori dovevano iniziare già in autunno, ma i tempi di sono prolungati per le procedure di assegnazione. In ogni caso, fortunatamente, i lavori sono partiti e presto la torre sarà de-



Il cantiere in via Grisini per la demolizione della torre dell'acqua

molita».

Il manufatto sarà abbattuto gradualmente, non potendo utilizzare esplosivi data la vicinanza alle abitazioni. I lavori dovrebbero concludersi entro il 15 maggio e durante il periodo del cantiere la viabilità è stata modificata per consentire la realizzazione in sicurezza dell'intervento. L'ordinanza, emessa dal Comune, prevede la chiusura al traffico, ad eccezione dei residenti, del tratto di via Grisini tra il civico 21 e via dei Gelsi; inoltre, il provvedimento ha prescritto alla ditta esecutrice dei la-

vori, la Ices srl, il posizionamento della segnaletica sulla rotatoria della Bronese, all'altezza di via del Dosso, al civico 21 di via Grisini, in via Erbatici, in piazza San Lorenzo, nella rotatoria di via Moro (direzione Casanova/Barbianello) per indicare i divieti di circolazione e i percorsi alternativi.

La torre è stata imbrigliata completamente con il ponteggio e il cantiere è stato delimitato dalla rete arancione, ancorato all'asfalto e illuminato con le lampade in orario serale e notturno. —

O.M.

LA NOMINA

## Sempio vicepresidente di Confagricoltura della Lombardia

PAVIA

Marta Sempio, presidente di Confagricoltura Pavia, è stata nominata vicepresidente regionale dell'associazione. La nomina è arrivata nel corso del consiglio direttivo che ha eletto Antonio Boselli al vertice di Confagricoltura Lombardia. Il secondo vicepresidente regionale è Giacomo Brusa che guida l'Unione



Marta Sempio

provinciale di Confagricoltura di Varese.

Il nuovo presidente regionale Antonio Boselli succede a Riccardo Crotti, che non si era ricandidato.

«Un caloroso augurio di buon lavoro al nuovo presidente di Confagricoltura Lombardia – dichiarano in una nota il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana e l'assessore regionale all'Agricoltura Alessandro Beduschi –. La collaborazione con la Regione è concreta e quotidiana per favorire il progresso e lo sviluppo del settore agricolo lombardo e tante sono ancora le sfide che vogliamo affrontare insieme». «Un ringraziamento doveroso - prosegue la nota di Regione Lombardia - va al

presidente uscente Riccardo Crotti, che ha impostato il suo mandato lavorando a tutto tondo per difendere competitività e redditività delle aziende lombarde in un momento storico mai così complesso e difficile».

Marta Sempio era stata eletta al vertice di Confagricoltura Pavia nel luglio del 2022 succedendo a Giuseppe Cavagna di Gualdana che ha guidato l'associazione nei sei anni precedenti. Imprenditrice nel campo risicolo e delle agro energie, Sempio è attiva nelle provincie di Pavia, Novara e Vercelli. La sua elezione è stata una scelta nel segno della continuità rispetto agli ultimi anni: vicepresidenti sono Luigi Bianchi e Giuseppe Cavagna di Gualdana.

VERSO IL VOTO

# Villanterio, Poma si candida con tante priorità in agenda

Ex assessore, il 64enne medico del San Matteo guida una lista civica  
«Ascolteremo i cittadini, aiuteremo chi è in difficoltà e miglioreremo i servizi»

VILLANTERIO

Si candida sindaco Gianluigi Poma, 64 anni, medico, responsabile della Struttura semplice dipartimentale Ecografia e malattie infettive del San Matteo. E lo fa con la lista civica Insieme per Villanterio, «costituita da persone competenti e preparate» sottolinea Poma che vanta una lunga esperienza amministrativa. Prima come assessore, dal 1995 al 2015, e poi come consigliere comunale di minoranza, dal 2016 ad oggi.

IL PROGRAMMA

«Ho deciso di candidarmi sindaco perché amo Villanterio - spiega Poma, segnando in rosso alcune delle priorità della lista - sociale, scuola, sicurezza, sport, mobilità sostenibile, decoro, valorizzazione del patrimonio cittadino. Intendiamo migliorare il nostro paese. E migliorare i servizi erogati ai cittadini. Un risultato raggiungibile solo se si met-



Gianluigi Poma, 64 anni, medico del San Matteo di Pavia

tono le persone al centro. Ascoltando i loro problemi, necessità, segnalazioni. Siamo convinti che al centro debba esserci la gente e non l'amministrazione. Ed è per questo che non intendiamo comandare, ma governare il paese con l'aiuto delle persone che dovranno raccontarci le

«Attenzione alla cultura e vogliamo riattivare lo sport»

loro difficoltà. Assessori e consiglieri avranno settori precisi di cui occuparsi per garantire risposte concrete alla cittadinanza».

Fondamentale, quindi, il ruolo della squadra che affiancherà il candidato primo cittadino. «È costituita da candidati giovani, pieni di entusiasmo ed energia, ma anche da persone con esperienza. Sa-

---

ranno infatti ricandidati quattro consiglieri comunali uscenti», aggiunge Poma.

«Sappiamo che è un periodo difficile, soprattutto per quanto riguarda la sanità, ma garantiremo il massimo sostegno – precisa –. Svilupperemo anche un concreto sistema di aiuti a chi è in difficoltà economica, affiancato ad un sistema di controlli per evitare comportamenti sbagliati come il gioco d'azzardo».

Tra le priorità c'è la sicurezza. «Ci sarà tolleranza zero nei confronti di chi delinque e pretenderemo il rispetto della cosa pubblica. Ma cercheremo anche di migliorare la socializzazione e l'integrazione. Ora Villanterio appare in stato soporoso. Bisogna risvegliarlo, attraverso manifestazioni, in modo che la gente ritrovi il piacere di incontrarsi». Grande attenzione alla scuola: «Dobbiamo trasmettere la cultura, quindi il Comune si impegnerà ad aiutare i giovani più talentuosi che non hanno possibilità di proseguire gli studi».

E poi lo sport. «Villanterio non ha più basket, né pallavolo. Intendiamo riattivare tutti gli sport di squadra. Rimane il calcio gestito dal presidente Spada, con cui ci confronteremo per capirne le esigenze. Chiederemo l'appoggio del parroco don Luca Roveda, persona sensibile, per far tornare l'oratorio centro di aggregazione», spiega Poma che è stato direttore generale della Riso Scotti Volley femminile ai tempi della A1. —

STEFANIA PRATO

La sindaca in carica se la dovrà vedere con il medesimo sfidante  
«La giunta in questi anni ha fallito, noi vogliamo dare una svolta»

## A Bascapè un duello rivincita Zucchini ci riprova contro Curti

### IL CONFRONTO

BASCAPE

**A** distanza di cinque anni Giuseppe Zucchini, 61enne agricoltore, rilancia il guanto di sfida alla sindaca Emanuela Curti per la conquista della carica di primo cittadino nelle prossime elezioni comunali dell'8 e 9 giu-

gno. Stavolta, salvo sorprese dell'ultim'ora, sarà un duello a due a differenza del 2019 quando le liste furono tre. Zucchini carica a testa bassa la sua avversaria.

«Dopo tre mandati consecutivi - sottolinea - Emanuela Curti ha ridotto Bascapè all'isolamento amministrativo. Zero trasferimenti economici dalla Provincia di Pavia, zero servizi alla persona e trasporti sotto la soglia

della decenza. Gli oneri di urbanizzazione entrati dalla logistica sono stati usati per tutti tranne che per i bascaprini. Solo grazie al nostro impegno abbiamo ottenuto la seconda sezione della materna perché dal sindaco c'è stato solo un tentativo durato pochi mesi. Del resto, per Curti la scuola è un costo e non un investimento sullo sviluppo del paese e c'è il rischio di dover restituire

quasi 300mila euro al Miur. I giovani sono abbandonati, senza un ritrovo in sicurezza, e siamo l'unico paese che in 15 anni non è mai riuscito ad assicurare alla giustizia nemmeno un ladro, date le pecche della videosorveglianza. Noi vogliamo aumentare la popolazione residente investendo nell'edilizia abitativa e creare servizi navetta dato che chi parte in pullman il più delle volte non è sicuro di tornare a casa».

Zucchini chiamerà nuovamente la propria lista "Progetto Rinascita". «Un gruppo-aggiunge-creato per cercare di dare un nuovo inizio a questo paese. Ricominciare costruendo un rapporto fra la popolazione, dando priorità alla collettività, all'istruzione e all'aggregazione. Amministrare significa

quasi 300mila euro al Miur. I giovani sono abbandonati, senza un ritrovo in sicurezza, e siamo l'unico paese che in 15 anni non è mai riuscito ad assicurare alla giustizia nemmeno un ladro, date le pecche della videosorveglianza. Noi vogliamo aumentare la popolazione residente investendo nell'edilizia abitativa e creare servizi navetta dato che chi parte in pullman il più delle volte non è sicuro di tornare a casa».

Zucchini chiamerà nuovamente la propria lista "Progetto Rinascita". «Un gruppo-aggiunge-creato per cercare di dare un nuovo inizio a questo paese. Ricominciare costruendo un rapporto fra la popolazione, dando priorità alla collettività, all'istruzione e all'aggregazione. Amministrare significa



**GIUSEPPE ZUCCHINI**

61ENNE AGRICOLTORE, SFIDERÀ  
LA SINDACA USCENTE EMANUELA CURTI

«Più case e servizi navetta per i pendolari, vogliamo aumentare i residenti»

elaborare delle prospettive di sviluppo per il territorio, confrontandoci con la cittadinanza, per poi impegnarci a realizzarle. Rinascita significa partecipazione attiva dei cittadini alla vita del paese, non solo mediante le assemblee aperte a tutti, ma anche promuovendo attività di associazione, cultura e ricreazione - sottolinea il candidato sindaco di Bascapè - Perseguiamo in particolare i valori di solidarietà ed eguaglianza, tenendo fermi i principi di trasparenza dell'azione amministrativa».

Curti nel 2019 aveva vinto il 43,8% dei voti, mentre Zucchini si era fermato poco sotto il 30%. La terza lista di Maria Giuseppina Ferraro aveva ottenuto il 26,8%.—

**GIANLUCA STROPPA**

---

TORRE D'ARESE

## Anselmi sfida Molina per guidare il Comune

---

TORRE D'ARESE

Si va verso una sfida a due per la fascia tricolore a Torre d'Arese, una contesa che simile a quella avvenuta cinque anni fa dato che anche allora ci furono due liste. Le stesse di adesso, anche se una cambia candidato sindaco.

A contendere la carica di primo cittadino al sindaco uscente Graziano Molina che si ripresenterà alla testa



Il candidato Luigi Anselmi

della lista "Presenza Trasparenza Partecipazione", sarà Luigi Anselmi, candidato della lista "Alternativa per Torre". Molina, 68 anni, artigiano, punta al terzo mandato consecutivo per terminare i progetti avviati e cogliere i frutti della neonata unione intercomunale con Magherno.

Anselmi, 64 anni, imprenditore agricolo, cercherà invece di far breccia nell'elettorato insistendo sull'opportunità di rinnovare la guida amministrativa del piccolo centro dopo tanti anni. Nel 2019 il distacco fra le due compagini (per "Alternativa per Torre" si candidò Gian Marco Diani) fu di circa 7 punti percentuali. —

G.ST.

VERSO IL VOTO

# Castelletto, sarà una sfida a tre Obiettivo: rilanciare il paese

In corsa l'attuale sindaco Antonino Lo Verso, l'ex funzionario comunale Andrea Piccinini e l'ex dirigente dell'Università di Pavia, Flavio Ferlini

CASTELLETTO DI BRANDUZZO

Mille abitanti, tre candidati sindaci. Sarà una sfida alle urne affollata quella di Castelletto di Branduzzo, dove a presentare le rispettive liste sono l'attuale sindaco Antonino Lo Verso (con la sua "Lista Lo Verso insieme per Castelletto"), l'ingegnere Flavio Ferlini (con "Amici di Castelletto") e l'ex ragioniere comunale Andrea Piccinini ("Piccinini sindaco partiamo da Castelletto").

**Antonino Lo Verso**, 72 anni, ex dipendente di banca, ha già due mandati alle spalle e corre per il terzo. «Lo faccio - dice - per spirito di servizio, perché mi rendo conto che questi piccoli paesi, in cui il personale è ridotto, hanno bisogno di essere guidati da qualcuno che sia sempre disponibile a farsi carico dei problemi che, a tutte le ore, si verificano al suo interno. Qualcuno che si faccia carico dei problemi di tutti e che cer-



Da sinistra i candidati sindaci a Castelletto: Flavio Ferlini, Antonino Lo Verso e Andrea Piccinini

chi una soluzione rapida ed efficace». Tra le sue priorità, se dovesse essere rieletto, c'è la realizzazione dei marciapiedi nel tratto di strada tra Valle Botta e Bottarone: al momento, infatti, ci sono solo nel sottopassaggio, e i pedoni in transito rischiano di essere travolti dai camion e

dalle automobili.

**Flavio Ferlini**, classe 1956, ha lavorato a lungo come dirigente sia dei sistemi informativi sia di altri settori tecnico-amministrativi dell'Università di Pavia, ed è stato membro del tavolo tecnico "Università Digitale" istituito presso la Presidenza

del Consiglio dei Ministri. «In un tempo segnato da molteplici crisi, - dice Ferlini - riemerge il desiderio di scelte che parlino di solidarietà, di responsabilità collettiva e di uguaglianza. Per questo motivo il nostro progetto per il futuro di Castelletto di Branduzzo tende al miglioramen-

to della qualità della vita attraverso la ricostituzione di un clima positivo, aperto e inclusivo, capace di promuovere coesione sociale all'interno della comunità. A tal fine vogliamo aumentare il coinvolgimento e il dialogo con i cittadini e le associazioni, svolgendo una funzione di coordinamento e attivazione di processi partecipativi per trovare soluzioni innovative e condivise. Sicurezza, servizi, salute, solidarietà e sostenibilità sono le cinque linee guida del nostro programma».

**Andrea Piccinini**, 69 anni, è stato per oltre quarant'anni il funzionario responsabile del settore finanza e tributi del Comune di Castelletto, e ha prestato servizio anche in diverse altri paesi della zona. «Mi anima - dice - il desiderio di combattere il degrado e lo spopolamento che, di anno in anno, stanno colpendo Castelletto. Io vorrei vedere più vivo e vivace, vorrei che tornasse ad avere qualche negozio, o un bar aperto la sera. Tra i punti del nostro programma ci sono una nuova piazza e nuovi parcheggi, il ripristino della sala polifunzionale che sta andando in decadenza, la ripresa del gest estivo e la dotazione di qualche nuovo servizio come un polo infermieristico che fornisca assistenza gratuita. Sul versante delle opere pubbliche urgenti c'è il rifacimento di un tratto di fognatura a depressione che continua a dare problemi». —

SERENA SIMULA

VERSIL VOTO

# «Più sicurezza e assistenza S. Maria non è un dormitorio»

Roberto Deniri si candida alla guida di una lista che definisce «davvero civica» Nel programma sport per i giovani, scuolabus comunale e un punto prelievi

SANTA MARIA DELLA VERSA

Sarà Roberto Deniri lo sfidante di Anna Zucconi alle elezioni comunali di Santa Maria della Versa dell'8-9 giugno.

Deniri, 67 anni, geometra ormai prossimo alla pensione, con 40 anni di esperienza nel campo dell'edilizia, è anche capogruppo degli alpini di Santa Maria: guiderà la lista civica "Riviviamo Santa Maria" e precisa subito che la sua «è una lista veramente civica, senza alcuna identità o appoggi politici, al contrario dell'altra che è appoggiata da un partito politico ben preciso».

Nel nome è spiegato l'obiettivo della creazione della lista: «Abbiamo deciso di provare a fare qualcosa per risollevere le sorti di Santa Maria della Versa, che purtroppo si sta sempre più trasformando in un paese dormitorio, come quelli degli hinterland delle grandi città» spiega il candidato sindaco. Tra i punti princi-



Roberto Deniri, 67 anni, candidato sindaco a Santa Maria della Versa

pali del programma c'è sicuramente la sanità: «Da tempo a Santa Maria non c'è più un punto prelievi, inoltre è necessario potenziare gli ambulatori dei medici di famiglia, visto che al momento c'è in servizio un solo medico, che però non è sufficiente per tutto il territorio» aggiunge.

Altra priorità è il sostegno al commercio: «In questi anni Santa Maria si è spopolata per quanto riguarda i negozi - sot-

tolinea ancora Deniri -. Pensiamo ad una serie di incentivi per l'apertura di nuove attività commerciali, inoltre vogliamo coinvolgere quelle esistenti nell'organizzazione di eventi specifici».

Senza dimenticare la scuola: «Forse non tutti sanno che il Comune non ha a disposizione uno scuolabus per il trasporto dei bambini e che la scuola deve rivolgersi a una ditta esterna per gli sposta-

menti, ovviamente con costi aggiuntivi - spiega ancora -. La scuola è uno dei pochi servizi rimasti a Santa Maria e va salvaguardata assolutamente». Infine, le attività per i giovani: «Dobbiamo incentivare lo sport tra i ragazzi - conclude Deniri -. Purtroppo, l'oratorio è stato chiuso e il parco giochi è ancora inutilizzabile fino a quando non saranno terminati i lavori a Palazzo Pascoli. Inoltre, dobbiamo studiare le modalità per far funzionare al meglio il Palazzetto dello sport, che è costato 1,4 milioni di euro ed è sottoutilizzato».

Tra gli altri punti del programma ci sono la sicurezza, la cura delle frazioni e dei cimiteri, il decoro (con l'assunzione di almeno un altro cantoniere, visto che ne è rimasto in servizio solo uno), un maggior coordinamento sulle opere pubbliche, l'attivazione di uno sportello legale gratuito per la cittadinanza. —

OLIVIERO MAGGI

---

STRADELLA AL VOTO

# Domani si presenta la squadra di Cantù

---

STRADELLA

Domani, alle 17.30, nella sala Brambilla di via Montebello 2, sarà presentata la candidatura a sindaco di Alessandro Cantù e i sedici componenti della lista "Per Stradella", appoggiata dai partiti di centrodestra Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia, Udc e civici. Saranno presenti il capogruppo alla Camera di Fratelli d'Italia, Tommaso Foti, e i vicepresidenti del Senato Li-

cia Ronzulli e Gian Marco Centinaio. Poi, intervorranno, i segretari provinciali di Fi, Lega, FdI e Udc, Antonello Galiani, Jacopo Vignati, Claudio Mangiarotti, Paolo Affronti, il presidente della Provincia, Giovanni Palli, l'assessora regionale Elena Lucchini, il consigliere regionale Andrea Sala e il sottosegretario Ruggero Invernizzi, i deputati Alessandro Cattaneo e Paola Chiesa, l'eurodeputato Angelo Ciocca. —

IL CASO NEL NOVEMBRE 2022

# “Congiura dimissioni” il Tar dà ragione a Ceffa e chiude la vicenda

Per i giudici decisivo il dietrofront del consigliere Capelli  
Resta aperto il fascicolo penale su una lettera scomparsa

VIGEVANO

Andrea Ceffa rimane sindaco di Vigevano.

Poco prima delle 15.30 di ieri è stata infatti pubblicata la sentenza con cui il Tar di Milano ha chiuso la vicenda, almeno a livello amministrativo, del mancato scioglimento del consiglio comunale il 30 novembre 2022. Secondo i giudici prevale, infatti, la volontà del consigliere Riccardo Capelli di revocare la delega con cui aveva chiesto di presen-

tare le dimissioni e quindi le stesse dimissioni. La decisione chiude almeno per il momento una vicenda che ha messo per parecchio tempo Capelli (Fdi) sotto le luci della ribalta.

«È la prima circostanza ostativa sopra indicata (ossia la revoca della delega alla presentazione delle dimissioni) e contenuta nel provvedimento gravato – si legge nella sentenza – che di per sé impedisce il perfezionamento della fattispecie dello scioglimento del consi-



Il consigliere Riccardo Capelli

glio comunale, a prescindere dall'accertamento della seconda circostanza ostativa (ossia la mancata protocollazione della tredicesima dimissione). In conclusione, il ricorso è infondato e pertanto va respinto».

IL FATTO

Il ricorso era stato presentato dai consiglieri Furio Suvilla, Emanuele Corsico Piccolini, Giulio Onori e Rimma Garifullina per il tramite dell'avvocato Lorenzo Tamos. Gli altri consiglieri di maggioranza si sono opposti con lo studio legale Mascetti. Nei giorni convulsi della cosiddetta “Congiura di Sant’Andrea” era stata scelta la strada delle dimissioni in blocco di oltre la metà dei consiglieri (13 su 24). Ne era nata una situazione decisamente complicata e che ha comunque ancora una pendenza penale presso il tribunale di Pavia (dovuta alla denuncia per la lettera di dimissione protocollata e poi scomparsa) e sulle cui tempistiche probabilmente a breve si otterranno delle risposte certe.

L'effetto del giudizio del Tar è invece immediato: il consiglio comunale, la giun-



**Il sindaco Andrea Ceffa resta la suo posto**

ta e il sindaco di Vigevano restano al loro posto. Ceffa però dovrà affrontare la parte finale del mandato (che potrebbe concludersi secondo alcune fonti nella tarda primavera 2026, con un mandato di oltre cinque anni e mezzo quindi) basandosi su una maggioranza risicata: 13 consiglieri contro 12, con il rischio che in qualsiasi momento si possa trovare in minoranza.

«Immaginavo che il motivo scelto dai magistrati amministrativi sarebbe stato questo, per le domande che

erano state poste in udienza – spiega il sindaco Ceffa, appena raggiunto dalla notizia della vittoria nella “madre di tutti i ricorsi” –. Sono ovviamente molto soddisfatto dell’esito del ricorso».

Oltre a traballare per qualche giorno a livello di incarico, Andrea Ceffa aveva sofferto anche personalmente per questa congiura, al punto di commuoversi nel corso di una conferenza stampa tenutasi qualche giorno dopo, scoppiando in lacrime per la tensione accumulata. —

**OLIVIERO DELLERBA**

GARLASCO

# Crisi in maggioranza la vicesindaca Dallera presenta le dimissioni

«Non c'è condivisione delle scelte con parte del gruppo»  
Lascia anche la consigliera 34enne Melissa Spina

GARLASCO

Spaccatura nella maggioranza di centro destra di Garlasco. Nell'arco di pochi giorni si sono dimesse prima la consigliera comunale con delega all'Agricoltura Melissa Spina, 34 anni imprenditrice agricola e poi la vicesindaca con delega a Servizi sociali, Turismo, Trasporti e Politiche giovanile Teresa Dallera (Lega), 38 anni, re-

sponsabile in una agenzia di marketing e comunicazione.

Le dimissioni sono state protocollate e il sindaco Simone Molinari ha già convocato una seduta straordinaria del consiglio comunale, che si terrà giovedì 16 alle 21. Sembra che le dimissioni delle due componenti della maggioranza non siano collegate tra loro: la consigliera Spina avrebbe lasciato per impegni di lavoro. Ma natu-

**Convocato  
un Consiglio  
il 18 maggio  
per la ratifica**

**Molinari: «Devo  
decidere  
chi entrerà  
in giunta»**



La vicesindaca Teresa Dallera, 38 anni, esponenti della Lega

ralmente fa più rumore l'abbandono dalla giunta e dai banchi del consiglio comunale della vicesindaca che nelle elezioni amministrative dell'ottobre 2021, che sancirono la vittoria della lista di centrodestra in continuità con la giunta precedente, prese 322 preferenze, risultando la terza più votata dopo Riccardo Invernizzi e Francesco Santagostino.

«È stata una scelta difficile e

sofferta – commenta Dallera –. Nessuno mi ha fatto pressioni affinché prendessi questa decisione che maturava da tempo dentro di me. Durante il consiglio comunale di giovedì argomento meglio la decisione. Al momento dico che è venuta a mancare nell'ultimo periodo la condivisione delle scelte con il resto del gruppo. Uscirò dal consiglio comunale, ma continuerò ad impegnarmi nel

sociale e con le mamme di "Garlasco for Family", branca della Pro loco, per continuare a creare qualcosa di costruttivo e bello».

All'esterno non erano trapelati malumori o situazioni di crisi che presupponessero una simile scelta. «Posso solo parlare bene di Dallera e la ringrazio per il suo impegno in questi due anni e mezzo – dice il sindaco Simone Molinari –. Il problema non è nei miei confronti, ma con una parte del gruppo. Ho cercato di farle cambiare idea, ma le scelte personali non si possono discutere».

In consiglio comunale al posto di Spina e Dallera entreranno i primi dei non eletti e cioè Luca Sambugaro, che raccolse 143 preferenze, e Salvatore Di Marco, segretario garlaschese di Fratelli d'Italia che ne ricevette 103. Tutta da capire anche la nuova composizione della giunta, chi rivestirà il ruolo di vicesindaco e a chi verranno assegnate le deleghe lasciate vacanti dalla Dallera. «Mi prendo una decina di giorni – chiude il sindaco – e con il resto della squadra decideremo». —

MAURO DEPAOLI

## TROMELLO



La lista "Uniti pe Tromello", guidata da Giuseppe Rosasco

# Tre liste in campo nella sfida elettorale per il dopo Negri

**Il sindaco uscente ha lasciato  
dopo un solo mandato  
Il suo gruppo sarà guidato  
dall'assessora Pasini  
Avversari Castoldi e Rosasco**

### TROMELLO

Tre liste elettorali si contendono il municipio di Tromello, che cinque anni fa fu conquistato da Cambiamenti per Tromello guidata da Gianmarco Negri. Ora, dopo un solo man-

dato amministrativo, il primo sindaco transgender a essere eletto in Italia abbandonerà la vita pubblica lasciando il testimone all'assessora Federica Pasini. La prima formazione a uscire allo scoperto era stata Civica Tromello, guidata dal candidato sindaco Antonio Castoldi. I suoi candidati consiglieri sono Danila Impegno, Fabio Prigioni, Mattia Prisco, Daniele Durzini, Aurora Di Martino, Ronnie Delli, Carla Motta, Accursio Cutrano, Moi-

ra Zianni, Michele Vitali, Solange Catalfamo e Gabriele Paliano. Nei giorni scorsi è arrivata la civica di centrodestra Uniti per Tromello. A fianco del candidato Giuseppe Rosasco ci sono Francesca Paola Coran, Pier Edoardo Tacconi, Lidia Sacchi, Gabriele Rossi Borghesano, Antonio Salvatore Di Cara, Roberto Ratto, Miriam Barbin, Gianluca Cosimo Diodato, Marco Versace, Pierangelo Carnevali, Marco Pavan e Riccardo Maria Ongaro. Invece con Pasini ci sono gli assessori uscenti Giuseppe Filippo Caruana, Daniele Pisano e Matteo Cicchinè, i consiglieri uscenti Carlo Alberto Capra, Silvia Cappa, Claudio Mangiarotti, Giuseppe Cattaneo e Stefano Simini, e i volti nuovi Sara Cardana, Simone Ugolini, Domenico Vaiana e Claudia Venegoni. —

UMBERTO DE AGOSTINO

---

OLEVANO

## Mondin ancora in pista per il quarto mandato

---

OLEVANO

Il sindaco uscente dopo tre mandati Luca Mondin si ricandida alla testa della lista civica Cambiamo Olevano alle elezioni comunali dell'8 e 9 giugno. Con Mondin, 40 anni, dipendente del Comune di Sannazzaro, ci sono il vice

sindaco uscente Andrea Bertaglia, l'assessore Stefano Pallavicini, il consigliere comunale uscente Antonio Galbarini, Marco Antona, Claudia Berzero, Lorenzo Cicala, Anna Comello, Lidia Mantovan e Giuseppe Piana. «Presentiamo agli olevanesi – dice Mondin, sindaco dal 2009

– una giusta amalgama tra esperienza, competenze e nuove generazioni. Questi gli impegni principali: ultimare quanto fatto in questi anni, in primis la riqualificazione dell'ex Casa del popolo, rendere Olevano ancora più attrattiva, più sicura, più sostenibile, e migliorare la viabilità, in particolare la Olevano-Mortara. Abbiamo chiuso la lista con nove candidati dedicando idealmente la decima candidatura a Samanta Bonardi, che avrebbe voluto essere in lista con noi, ma che è mancata lo scorso anno». —

U.D.A.

# Dieci casi di legionella tra Corsico e Buccinasco, sette persone ricoverate: si spengono le fontane ornamentali che diffondono acqua nebulizzata

*L'Ats sta cercando di capire le fonti del contagio. Il batterio riscontrato anche a San Giuliano Milanese*

I casi al momento sono otto nel comune di Corsico e altri due in quello di Buccinasco, tanto che le amministrazioni comunali hanno deciso di chiudere le fontane ornamentali, in attesa che i rilievi disposti dall'Ats di Milano stabiliscano qual è la causa di diffusione del batterio. [Dopo i casi di Bresso del 2018 – quando, durante l'estate, si ammalarono 52 persone](#), e alla fine fu individuata come possibile fonte di contagio l'acqua che si trovava [nella fontana del Mappamondo, nel cuore del centro abitato](#), l'unico sito dove fu rinvenuto il batterio dello stesso ceppo di quello riscontrato in alcuni malati – [torna la legionella nel Milanese](#).

Stavolta, i contagi sarebbero concentrati nei comuni del Sud-Ovest della città, nei giorni compresi tra il 25 aprile e l'1 maggio, come raccontato da *Il Giorno*: al momento sette persone sono ricoverate negli ospedali San Carlo e San Paolo di Milano. Uno è ancora rianimazione, altri due sono stati da poco trasferiti dalla Terapia intensiva al reparto. Le loro condizioni, oggi in generale in miglioramento, inizialmente erano preoccupanti poiché alla polmonite causata dal batterio si aggiungevano delle patologie pregresse che li rendono particolarmente fragili. I sette pazienti ricoverati (un uomo e una donna al San Carlo, due donne e tre uomini al San Paolo) hanno tutti tra 60 e 80 anni, eccetto

una paziente nata nel 1970. Tra i ricoverati con sintomi meno gravi, il primo dovrebbe essere dimesso domattina.

Per individuare la ragione del contagio – i casi, a livello territoriale, sono abbastanza vicini e per questo al momento non è esclusa un'unica fonte – sono in corso campionamenti nei luoghi sospetti. I rilievi sono condotti dall'Ats. Di qui, la decisione del Comune di Buccinasco di spegnere per il momento tre fontane che si trovano nel suo territorio. "L'autorità sanitaria – spiega l'amministrazione – sta conducendo campionamenti e controlli sul territorio e la chiusura è in via precauzionale". Le tre fontane al momento 'fuori servizio' sono quella collocata nei laghetti del Parco Spina Azzurra, quella in piazza dei Giusti e quella all'interno del Giardino sensoriale. Stessa scelta anche a Corsico, dove a scopo precauzionale, mentre sono in corso i campionamenti, è stata 'spenta' la fontana dell'Incontro in via Cavour.

I tecnici di Ats Città metropolitana di Milano hanno effettuato campionamenti anche nelle abitazioni delle persone colpite dal batterio, che vivono in edifici diversi e questo dovrebbe escludere che la legionella sia veicolata dagli impianti idraulici domestici (che comunque vengono controllati). "L'amministrazione comunale è in costante contatto con l'autorità sanitaria e comunicherà alla cittadinanza eventuali prescrizioni - dice il sindaco Rino Pruiti -. Non ci sono rischi per l'acqua potabile, analizzata costantemente".

Attenzione, non è un caso isolato: in media, nel territorio tra Milano e Lodi (che rientra sotto il controllo dell'Ats milanese) almeno una volta al giorno viene individuato [il batterio della legionella](#), per esempio nelle tubature o nei condotti dell'aria condizionata. Ma si tratta di un batterio pericoloso perché, se veicolato tramite il vapore acqueo (per esempio, facendo una doccia calda) può essere facilmente inalato e creare non pochi problemi, soprattutto in soggetti particolarmente fragili o nei grandi anziani. Negli ultimi giorni, allora, il batterio è stato trovato anche in supercondominio con 300 appartamenti a Zivido di San Giuliano Milanese, dove gli inquilini sono stati invitati a prestare attenzione.

L'eventuale infezione provocata dal batterio, comunque, si può contrarre soltanto per via inalatoria, attraverso aerosol appunto di vapore acqueo. Non si trasmette invece né da persona a persona, né bevendo acqua del rubinetto o utilizzando la stessa acqua nella preparazione dei cibi.